

10^a vicino/lontano

PREMIO TERZANI

sotto l'Alto Patronato
del Presidente della Repubblica

10^a edizione
udine
8 → 18
maggio 14

il manifesto

Meeting / DA IERI AL VIA L'APPUNTAMENTO UDINESE

Il rischio di essere soffocati dai nodi del world wide web

Claudio Agosti

In questi anni in cui le proprie relazioni umane, lavorative e sociali si sono spostate in Rete, ci si è accorti che alcuni diritti garantiti nel mondo fisico, non potevano essere allo stesso modo tutelati, rispettati e percepiti quando si interagisce in Rete.

I diritti umani, sono appunto quel tipo di garanzia che se è rispettata per tutti i cittadini la società è forte, robusta ed equa, se invece solo alcuni esperti tecnici sono in grado di proteggersi, ci si squilibra verso una tecnocrazia.

Quali sono le cause di questi problemi di insicurezza informatica? Essi stanno sempre di più nei comportamenti degli utenti. Non nel software, sebbene alcune garanzie in più saranno necessarie. Non nelle reti, sebbene possano migliorare ed essere tutelate a livello globale.

Non nell'hardware, sebbene sia un dispositivo ormai ignoto ed essenziale. Sta nei comportamenti degli utenti. L'utente impara dalle applicazioni, l'applicazione viene creata per il suo mercato, se ne deriva che il mercato cresciuto negli ultimi 15 anni ha incentivato un uso poco cosciente delle tecnologie e pochi utenti si sono interrogati sugli effetti collaterali.

Il primo comportamento è: «Tutte le tue vite ed i dati, unificati». È quel fenomeno per cui, a portata di un click o di una strisciata su touchpad, puoi parlare con i tuoi colleghi, famiglia, amici, nemici, amanti e sconosciuti. Tutti allo stesso modo. E nella directory «Foto» tieni sia quelle da condividere che quelle riservate. Si sta parlando di dati, e l'effetto colla-

Anticipano la relazione che il fondatore del centro per i diritti umani e di Globaleak terrà nella rassegna friulana

terale dell'averli nello stesso posto, accessibile in modo immediato, causerà che se qualcuno ha accesso al tuo dispositivo in modo fisico (per manutenzione, aggiornamento, furto) o in modo telematico (tramite teleassistenza, spyware o attacchi informatici più sofisticati) non esisteranno più barriere d'accesso ai tuoi dati, saranno tutti protetti allo stesso modo (quindi, non protetti).

Il secondo comportamento è: «Tutti i tuoi dati raggiungibili da più dispositivi»,

questo significa che i tuoi dati non stanno solo sul dispositivo in tuo possesso, ma anche da qualche altra parte. (...)

Il terzo comportamento, anzi, più un'aspettativa, è: «Tutto, giusto, subito». Le connessioni devono essere veloci e fornire una risposta alla nostra esigenza, i servizi online, per adeguarsi a questa necessità, cercano di prevedere le nostre intenzioni. Siccome l'essere umano nella sua attività quotidiana è piuttosto prevedibile, abbiamo aziende che sanno più o meno cosa ci interessa e dall'altro lato dello schermo persone che si abituano ad avere proprio quello che vogliono.

Anche se non l'hanno ben chiaro, si fidano di quello che gli verrà proposto. Questo nella sicurezza informatica porta ad avere fiducia su dei contenuti senza applicare una verifica, e nella crescita culturale di ognuno di noi porta a credere quello che il servizio online ci sta dando. «Mi sento fortunato» «yahoo answer» sono esempi di come il senso critico venga un po' delegato all'algoritmo che ci fornisce le risposte.

Il quarto comportamento è «Potenziare la propria attività con app/software» è l'atto divertente ed esplorativo di scaricare tre o quattro applicazioni che potrebbero esserci d'aiuto, valutarle e poi cancellarle o dimenticarle. Quello che fa un'applicazione non lo decide l'utente, lo decide il programmatore, e questo programmatore è qualcuno di sconosciuto, vincolato ad una legge molto probabilmente differente dalla tua, che sta apparentemente lavorando gratis per te. Davvero non ti fai domande?